



martedì 27 aprile 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 93 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

Alle Camere il Presidente del Consiglio Draghi porta le linee guida di questo “intervento epocale”

Recovery Plan, si parte

Dopo il via libera del Cdm, alla fine di una lunga trattativa con l'Ue ma anche con alcune forze di maggioranza, il Recovery plan approda in Parlamento. Camera e Senato saranno chiamati ad esprimersi con un voto sul Pnrr che il governo stesso definisce un “intervento epocale”. Poi, forse già verso la fine della settimana, si ipotizza giovedì, il Consiglio dei ministri tornerà a riunirsi per l'approvazione defi-

nitiva del Piano, prima di trasmetterlo a Bruxelles entro il 30 aprile. “Si tratta di un intervento epocale, che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale”. Si legge nella nota della Presidenza del Consiglio. Il Piano ha come principali be-



neficiari le donne, i giovani e il Mezzogiorno e contribuisce in modo sostanziale a favorire l'inclusione sociale e a ridurre i divari territoriali”. È quanto si legge nel comunicato stampa di Palazzo Chigi sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. “La governance del Piano prevede una responsabilità diretta dei ministeri e delle amministrazioni locali per la realizzazione degli investimenti e delle riforme

entro i tempi concordati, e per la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse. È previsto un ruolo significativo degli enti territoriali, a cui competono investimenti pari a oltre 87 miliardi di euro. Il Ministero dell'economia e delle finanze monitora e controlla il progresso nell'attuazione di riforme e investimenti e funge da unico punto di contatto con la Commissione Europea.”
servizio all'interno

Presenza di posizione del segretario Landini Pensioni, la Cgil apre all'uscita flessibile dai 62 anni in poi

“Noi siamo per l'uscita flessibile dai 62 anni in poi che le persone possono scegliere di poter andare in pensione ma allo stesso tempo va riconosciuto che i lavori non sono tutti uguali”. Lo ha detto Maurizio Landini, segretario nazionale della Cgil, a Radio24, ospite della trasmissione ‘Il caffè della domenica’. “Noi abbiamo chiesto al presidente Draghi e al ministro Orlando di attivare un tavolo come Cgil, Cisl e Uil sul terreno della riforma delle pensioni: non c'è solo quota 100, qui c'è da rimettere mano complessivamente al sistema”, ha spiegato, “Oggi i giovani non hanno un futuro pensionistico garantito. Noi avanziamo una proposta di pensione di garanzia per i giovani e per i tanti precari che ci sono” e per le donne “che il sistema ha penalizzato in modo drammatico. E allo stesso tempo poniamo il tema che i lavori non sono tutti

uguali”. “Certo che la questione”, ha sottolineato, “non si risolve dentro il Pnrr ma su questo, assieme alla riforma fiscale, degli ammortizzatori sociali e della giustizia, noi ci aspettiamo di essere convocati e di aprire i tavoli perché queste riforme si fanno con tutti i soggetti sociali”.

servizio all'interno

Moodys: “Le riaperture portano al sostegno della crescita in Italia”

Le riaperture delle attività in vigore e le nuove disposizioni per i viaggi fra regioni in Italia dovrebbero “sostenere a breve termine la crescita economica” prima degli effetti del Recovery plan anche se non sono prive di rischi. Lo scrive Moody's in un rapporto dedicato al nostro

Paese dove nota come i casi di infezione da Covid siano ancora alti e se queste “riaperture scateneranno una ripresa dei casi” questo avrebbe conseguenze sulla stagione turistica. Tuttavia “la situazione della sanità pubblica” è ora più solida grazie anche all'aumento delle vaccinazioni.

Nas nei supermercati, tracce di Covid ovunque

Nei controlli scoperte irregolarità in molti dei controlli effettuati. Rischi da pos, bilance, carrelli e cestini

I Carabinieri Nas hanno condotto una campagna di verifiche a livello nazionale presso i supermercati per accertare la corretta esecuzione delle operazioni di sanificazione anti-Covid: complessivamente sono stati ispezionati 981 esercizi tra quelli di maggiore afflusso, rilevando irregolarità presso 173 di essi, pari al 18%. Immediata sospensione delle atti-

vià per di 12 supermercati. Gli esiti hanno rilevato la positività alla presenza di materiale genetico del virus in 18 casi riconducibili a carrelli e cestini, tastiere per il pagamento bancomat e POS, tasti delle bilance e dispositivi salvatempo per la lettura automatica dei prodotti. Sono state contestate, spiega il comunicato dei Nas, 226 irregolarità, delle quali 39 riconducibili a carenze igieniche per mancata esecuzione delle operazioni di pulizia e sanificazione dei locali e delle attrezzature ad uso comune, l'omessa indicazione delle informazioni agli utenti sulle norme di comportamento e sul rispetto del numero massimo di presenze contemporanee all'interno dei locali e della distanza interpersonale durante gli acquisti e alle casse. Al fine di individuare l'efficacia delle periodiche operazioni di pulizia e sanificazione, sono stati eseguiti tamponi per la ricerca del COVID-19 sulle superfici ritenute di maggiore contatto, realizzando 1.060 campioni con il supporto di tecnici prelevatori e

dei laboratori delle ASL, ARPA (Agenzie Regionali di Protezione Ambiente), IZS (Istituti Zooprofilattici Sperimentali del Ministero della Salute) e enti universitari. “I supermercati presso i quali sono state evidenziate positività, appartenenti a diverse aziende della Grande Distribuzione, sono stati individuati nelle città di Roma, Latina, Frosinone, Grosseto, Terni, Salerno e Catania nonché in altri esercizi nelle province di Parma, Perugia e Cagliari - sottolinea la nota -. Nell'ambito del piano ispettivo, i Carabinieri NAS hanno individuato anche gravi carenze igieniche, gestionali e strutturali che hanno determinato l'esecuzione di provvedimenti di immediata sospensione dell'attività commerciale nei confronti di 12 supermercati, dei quali 3 per violazioni alle misure anti-COVID, e il sequestro di oltre 2.000 kg di prodotti alimentari risultanti non adatti al consumo, per mancanza di tracciabilità e modalità di conservazione non idonea”.

servizio all'interno

Roma

Ama: “Al cimitero Flaminio urne tutte catalogate e identificabili

“Non ci sono urne cinerarie ‘senza nome’ al cimitero Flaminio. Nei locali di 75 metri quadri posti sotto sequestro nei quali sono custodite urne e cassette ossario vi sono semplicemente contenitori per i quali non è stato ancora disposto il dissequestro e che quindi non è ancora stato possibile consegnare.

Tutte le urne sono chiuse, catalogate e regolarmente contrassegnate con targhette identificative che consentono di individuare il defunto a cui appartengono i resti custoditi”, lo comunica in una nota Ama Spa. Continua infatti la polemica scoppiata dopo la denuncia del deputato del Pd Andrea Romano sul caos al cimitero Flaminio di Prima Porta, dove migliaia di corpi da mesi devono essere ancora cremati o tumulati.

Anche suo figlio Dario, dopo



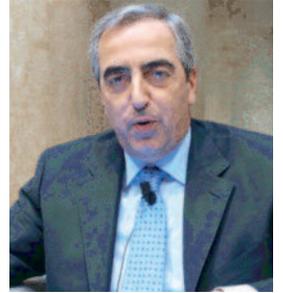
due mesi, non ha ancora trovato sepoltura. Ama con una nota comunica che “oltre 310 urne che erano nei locali sono già state consegnate alle famiglie avendo l’autorità giudiziaria disposto i singoli dissequestri.

Ama Cimiteri Capitolini sta collaborando proattivamente con le Autorità e con la Asl ed è già stato chiesto, sia formalmente che per le vie brevi, il dissequestro dei locali tempo-

raneamente chiusi in modo da poter procedere alla pulizia e alla manutenzione interna, già programmata, nonché alla consegna di tutte le urne rimanenti”. Infine “si ricorda nuovamente che all’azienda sono state formalizzate solo prescrizioni dal servizio prevenzione della Asl (Spresal) e che, a seguito di detti rilievi, sono già in fase di esecuzione o di programmazione tutte le attività conseguenti”.

Gasparri: “Forza Italia non avallerà soluzioni perdenti per il Campidoglio”

Il commissario romano di Forza Italia, senatore Maurizio Gasparri, ha incontrato oggi i coordinatori dei 15 municipi della Capitale del partito azzurro. Al termine della riunione si è convenuto che Forza Italia continuerà ad impegnarsi per una soluzione unitaria in vista delle elezioni per il rinnovo della guida del Campidoglio: “vogliamo un centrodestra unito e coeso – si legge in un comunicato emesso al termine della riunione – ma con una candidatura forte ed autorevole”. “La sinistra si prepara a scendere in campo con un suo esponente di punta e il centrodestra deve fare una scelta decisa. Vogliamo l’unità del centrodestra ma non riteniamo che sia praticabile l’ipotesi di scendere in campo con esordienti o con figure di seconda fila. Servono personalità, o della società civile o del mondo



politico, di primo piano. Dobbiamo essere in campo per vincere. I ritardi nella scelta e gli egoismi di partito vanno superati rapidamente. Serve una soluzione di serie A, senza esperimenti, per conquistare la guida del Campidoglio. Forza Italia è pronta a confronti immediati per trovare una soluzione e per dare ai romani una prospettiva di cambiamento, di rinnovamento e di vittoria. Non potremmo avallare soluzioni perdenti e di ripiego”.

Pecoraro Scanio: “Ippocampo campano in piazza Campidoglio”

Fa bella mostra di sé in piazza del Campidoglio per una settimana la maxifoto con un Ippocampo (cavaluccio marino) scattata da Marco Gargiulo nell’area marina protetta di punta Campanella – penisola Sorrentina-Amalfitana. Grazie al concorso Obiettivo Terra

organizzato dalla Fondazione Univerde presieduta da Alfonso Pecoraro Scanio già ministro dell’ambiente e dalla società Geografica Italiana e alla disponibilità della Sindaca di Roma la bellezza del mare campano sbarca al centro di quello che fu l’impero romano, il Campidoglio.

La Sindaca di Roma Virginia Raggi con Alfonso Pecoraro Scanio presidente della Fondazione Univerde hanno ufficialmente “inaugurato” l’esposizione dello scatto con una foto in piazza del Campidoglio.

“Sono doppiamente orgoglioso da campano e da romano di adozione per questo bellissimo omaggio al mare della Costiera più famosa al mondo nella piazza simbolo della città caput mundi. Spero che ciò aiuti da un lato a considerare la tutela del mare una priorità globale e dall’altro a riconoscere in Roma sempre più la capitale di tutti gli italiani specie in questo anno dei suoi 150 di storia come capitale dell’Italia riunita”, ha detto Pecoraro Scanio.

Commercio su aree pubbliche, approvate linee indirizzo e norme transitorie per concessione licenze

La Giunta Capitolina ha approvato una memoria che recepisce il parere, formulato dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, sul rinnovo delle concessioni di posteggio su area pubblica scadute lo scorso 31 dicembre 2020. Con questo atto formale la Giunta dà mandato agli uffici competenti, coordinati dalla Direzione Generale, di predisporre le procedure di selezione a evidenza pubblica per l’affidamento delle concessioni. Allo stesso tempo, nelle more dell’espletamento dei bandi, viene garantito agli operatori il temporaneo esercizio delle attività commerciali sul suolo pubblico. “Abbiamo dato mandato alla Polizia di Roma Capitale di verificare le postazioni commerciali oggetto delle selezioni pubbliche, agli uffici competenti di predisporre le planimetrie eventualmente necessarie e di diramare a tutte le strutture amministrative coinvolte una specifica circolare operativa, per declinare le singole fasi del procedimento ad evidenza pubblica”, spiega l’assessore allo Sviluppo Economico, Turismo e Lavoro Andrea Coia. “Per quanto riguarda i mercati rionali, le edicole e i chioschi, l’Amministrazione riconosce che essi costituiscono un patrimonio di Roma Capitale tradizionalmente dedicato all’approvvigionamento



di beni e servizi primari per la cittadinanza”, prosegue Coia. “E che, nello stesso tempo, essi rappresentano luoghi di incontro e centri di aggregazione, svolgendo quindi anche una funzione sociale e un servizio di pubblica utilità. Nei relativi bandi di gara saranno dunque previsti specifici elementi premianti, volti alla valorizzazione massima del requisito dell’anzianità e professionalità acquisita, degli investimenti fatti dagli operatori nonché di ogni altro criterio o elemento idoneo a valorizzare l’attività commerciale meritoriamente esercitata dagli attuali concessionari, sempre nel rispetto del principio di libera concorrenza e non discriminazione”.

martedì 27 aprile 2021

Roma

Trasporti, 7 nuove linee tranviarie per la Capitale

Dalla tranvia della Musica alla nuova linea Barletta-Clodio; dalla metrotranvia linea H Anagnina-Torre Angela, al prolungamento della linea G oltre Tor Vergata; dalla tranvia Tiburtina-Ponte Mammolo alla linea Vigna Clara-Mancini; fino al nuovo collegamento per il Parco dell'Appia Antica. È partita la gara per la progettazione di 33 chilometri di nuove linee tram per Roma: sette collegamenti divisi in cinque lotti. Sono tutti progetti previsti nel Piano urbano della mobilità sostenibile. La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata al 19 maggio 2021. "Realizziamo una nuova rete di infrastrutture per Roma. In questo modo facciamo un altro passo in avanti per rendere più capillare ed estesa la rete tranviaria della Capitale. Diamo priorità alle 'opere su ferro', interventi che i cittadini aspettavano da decenni per dotare la nostra città di infrastrutture funzionali e moderne", dichiara la sindaca di Roma, Virginia Raggi. "Il Piano della mobilità sostenibile prevede 67 km di tran-



vie e metrotranvie: di questi 26 chilometri sono già stati finanziati e altri 11 sono in corso di finanziamento. Ora contiamo di presentare i progetti quando saranno pubblicati i prossimi avvisi del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e di ottenere anche le risorse del Recovery plan. Al momento la realizzazione delle opere è perfettamente coerente con il cronoprogramma previsto nello scenario di piano", afferma il vicesindaco con delega alla Città in Movimento, Pietro Calabrese. Ecco l'elenco dei nuovi collegamenti:

-Linea tranviaria via Barletta-

viale Angelico-Piazzale Clodio

-Linea tranviaria via Angelico-Ponte della Musica-Auditorium-Parco della Musica

-Linea tranviaria Stazione Tiburtina-Ponte Mammolo

-Linea tranviaria Piazza Mancini-via Flaminia-Corso Francia-Stazione Vigna Clara

-Linea tranviaria veloce Anagnina (MA) Tor Vergata-Torre Angela

-Linea tranviaria Giardinetti-Tor Vergata-scambiatore A1 sud

-Tangenziale tranviaria Sud Marconi-Parco Appia Antica-Subaugusta

'Basta un poco di zucchero...' al Bambino Gesù: promuoviamo sicurezza uso medicinali bambini 'Progetto c'era una volta... il farmaco iniziativa da ripetere

Basta un poco di zucchero e la pillola va giù e tutto brillerà di più. Alzi la mano chi non ha cantato almeno una volta nella propria vita questa famosa strofa, intonata allegramente da 'Mary Poppins', la tata più famosa ed eccentrica del mondo, interpretata nel 1964 sul grande schermo da Julie Andrews. Già, la pillola, la pasticca, la medicina spesso amara, quella tanto odiata dai bambini di ogni paese e di ogni età. Ma come è fatta una medicina? Il progetto 'C'era una volta... il farmaco!', lo ha spiegato ai bambini ospedalizzati nei reparti pediatrici di 8 nosocomi di Roma, con l'obiettivo di per far conoscere proprio ai piccoli pazienti e ai loro genitori tutto ciò che riguarda la vita di un medicinale. "L'obiettivo primario dello studio- ha spiegato Rita Salotti, membro della Commissione regionale di Farmacovigilanza e responsabile scientifico del progetto- è stato quello di realizzare una consapevolezza sull'uso dei farmaci nei bambini e nei ragazzi attraverso un'informazione scientificamente corretta, adatta all'età degli interlocutori e capace di coin-

volgere anche i loro genitori. Abbiamo inoltre voluto far emergere eventuali disappropriatezze di uso ed eventuali reazioni avverse mai segnalate, insistendo sulla consapevolezza di quanto sia a volte pericoloso assumere medicinali in modo non appropriato". Il progetto si è concretizzato in brevi lezioni di un'ora tenute da farmacisti e arricchite da slide rivolte a 104 bambini e ragazzi di età compresa tra i 6 e i 15 anni, in grado di comprendere la lingua italiana, parlata e scritta. Il questionario è stato somministrato prima e al termine delle lezioni stesse. Molto buoni i risultati, presentati in un webinar nella sede dell'agenzia Dire a Roma. Finanziato dall'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), il progetto è stato realizzato con la collaborazione dell'ospedale Pediatrico Bambino Gesù grazie ad una convenzione tra il nosocomio capitolino e la Regione Lazio. "Il nostro è davvero un ospedale a misura di bambino, in cui vengono svolte numerose iniziative per la promozione della sicurezza dell'uso dei farmaci centrate sui bimbi e sulle loro famiglie.

Ariccia: positivo e costruttivo l'incontro tra Amministrazione e Associazione delle Frascchette

Il sindaco Gianluca Staccoli, l'assessore alle Attività Produttive Barbara Calandrelli e il comandante della Polizia Locale David Moretti hanno ricevuto nei giorni scorsi una delegazione dei titolari delle frascchette. L'Amministrazione Comunale si è resa disponibile a fornire il massimo supporto ai ristoratori stremati dalle chiusure dando loro la possibilità di usufruire, il sabato e la domenica, di spazi pubblici all'aperto. Le attività che si trovano a Borgo San Rocco potranno utilizzare il parcheggio, di 500 mq, presente in zona. Le attività adiacenti a Piazza di Corte avranno a disposizione invece l'ampia area situata di fronte a Palazzo Chigi. Alle attività collocate a Via dell'Uccelliera sarà

data invece la possibilità di utilizzare metà della sede stradale, lasciando l'altra libera al transito dei veicoli al fine di lasciare inalterata la vivibilità dei cittadini residenti. "Noi, come Amministrazione - sottolineano Staccoli e Calandrelli- chiediamo ai ristoratori di organizzare un controllo capillare sul territorio, consigliare agli avventori di usufruire dell'area del mercato di Valle Ariccia per parcheggiare e mettere a disposizione le navette, in virtù della riduzione degli spazi di parcheggio sopra descritti. L'augurio-concludono gli amministratori- è che le frascchette possano riprendere nel modo migliore la loro attività, nel rispetto dei bisogni dell'intera cittadina".

Via dei Giubbonari 38 diventerà punto informativo sulla Resistenza romana

Via dei Giubbonari 38 diventerà un punto informativo sulla Resistenza romana. Lo comunica il Campidoglio in una nota, in occasione del 25 aprile. La sede, già dedicata a Guido Rattoppatore - uno dei partigiani fucilato insieme ad altri nell'eccidio di Forte Bravetta - sarà aperta a tutti i cittadini che potranno chiedere e trovare informazioni sulla Resistenza. Il punto informativo nasce da un'intesa tra l'Assessorato alla Crescita Culturale e l'Assessorato al Patrimonio e alle Politiche Abitative di Roma Capitale. L'Assemblea Capitolina aveva approvato anche una mozione per la realizzazione di questo obiettivo. "Roma è e sarà sempre antifascista. Quest'anno celebriamo il 25 aprile e annunciamo questo bellissimo progetto per la città. Non dimenticare il nostro passato comune significa essere più forti. Perché senza memoria non c'è futuro", dichiara la sindaca Virginia Raggi. "Sono orgogliosa di poter far sapere ai cittadini, oggi 25 aprile 2021, che Roma avrà un nuovo luogo dove conoscere, scoprire e approfondire il comune passato, per guardare al domani con più consapevolezza":



così Lorenza Fruci, assessora alla Crescita Culturale. "Ci sono immobili la cui funzione storica e sociale è talmente permeata nel tessuto di una città, da dare identità al proprio territorio e ai propri cittadini", commenta l'assessora al Patrimonio e alle Politiche Abitative, Valentina Vivarelli. "Questo è il caso di via dei Giubbonari. I romani conoscono la storia di quel posto e in quel posto la storia deve continuare a far parte della vita dei romani. Roma è città aperta e antifascista e via dei Giubbonari è un luogo che rappresenta fortemente questi valori".

Roma cronaca

Lazio, medico già radiato indagato per violenza sessuale. Per lui anche l'esercizio abusivo della professione

Violenza sessuale ed esercizio abusivo della professione. Per queste accuse è indagato a Latina un medico radiato dall'ordine di 64 anni. Nei suoi confronti i carabinieri del Nas hanno eseguito la misura di sicurezza provvisoria "non detentiva" della "libertà vigilata" (per la durata di 1 anno). Il provvedimento è stato deciso dal gip Pierpaolo Bortone su richiesta del procuratore aggiunto Carlo Lasperanza e dal pm Giorgia Orlando. L'autorità giudiziaria ha deciso l'affidamento del me-

dico al "Centro di Salute Mentale" dell'Asl di Fondi, per essere sottoposto a cure secondo un programma terapeutico. Gli accertamenti - si spiega in una nota - sono state avviati dai militari del nucleo antisofisticazioni e sanità pontino a novembre 2019 dopo le denunce presentate da tre genitori per presunte molestie ed abusi sessuali poste in essere dal medico nei confronti delle proprie figlie. Due ragazze avevano 17 anni ed una 18. Le verifiche investigative del Nas hanno

chiarito che il medico, radiato dal 2002, a bordo dei mezzi pubblici nella tratta "Roma-Terracina" i avvicinava alle ragazzine e millantando la propria attività professionale e consegnando bigliettini da visita con il titolo di "medico specialista in medicina interna", invitava le vittime nel suo studio. Le contestazioni di molestie e violenza sessuale (anche tentate) nei confronti di tre minorenni - si aggiunge - è perché il 64enne ha posto in essere attenzioni morbose e veri e propri atti sessuali.

Quartiere Battistini. Preso e arrestato stalker condominiale



Uno stalker condominiale è stato arrestato dai Carabinieri del Stazione Madonna del Riposo in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere richiesta dalla Procura della Repubblica ed emessa dal G.I.P. del Tribunale di Roma, a seguito di continui comportamenti vessatori posti in essere nei confronti dei condomini del palazzo dove viveva, tanto da spingere varie famiglie a vendere il proprio appartamento per trasferirsi ed evitare la persecuzione. Si tratta di un 48enne, residente in un appartamento di via Lucio II che, come emerso nel corso degli accertamenti svolti dai Carabinieri, dal mese di maggio dello scorso anno, nei confronti di tutti i condomini teneva un atteggiamento aggressivo e molesto caratterizzato dal rendere impossibile la vita nello stabile con musica ad alto volume, urla e trambusto provocato dalla movimentazione di mobili e sbattimento di porte anche in orario notturno e appostamenti sulla porta del proprio appartamento,

passaggio obbligato verso il cortile del palazzo, dalla quale apostrofava e aggrediva verbalmente coloro che passavano, minacciando di rendere insopportabile la vita della comunità. Lo stalker minacciava inoltre di infettare i condomini con l'HIV, soprattutto le donne e i bambini, di far intervenire terze persone (suoi amici) per picchiare e ammazzare i condomini e di far esplodere il palazzo con la bombola del gas che aveva all'interno della sua abitazione. In più occasioni si è reso protagonista di danneggiamenti a vari beni di proprietà del condominio: ascensore, cassette postali, la serratura del portone di ingresso dove in alcuni casi ha scardinato anche le ante, ed imbrattamenti delle pareti dell'ingresso e il vano delle scale con liquidi organici. La furia persecutoria dell'uomo sarebbe scaturita da quella che inizialmente sembrava una banale controversia condominiale, legata ad una causa intentata dal condominio per morosità nei suoi confronti.

Piazze periferiche dello spaccio, arresti e sequestri nella Capitale

I controlli dei Carabinieri del Comando Provinciale di Roma nelle periferie della Capitale e nelle note piazze di spaccio hanno portato all'arresto di 5 pusher e al sequestro di centinaia di dosi di droga tra cocaina, hashish e marijuana. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Trastevere hanno notato un 27enne romano, a bordo della sua auto in via Cristoforo Numai, zona Torvecchia, mentre cedeva dosi di hashish ad un giovane che si era avvicinato al veicolo. I Carabinieri sono intervenuti e hanno bloccato il pusher, trovato in possesso di 50 g di hashish e 55 euro in contanti. Il 27enne è stato arrestato e sottoposto ai domiciliari mentre l'acquirente è stato identificato e segnalato all'Ufficio Territoriale del Governo di Roma, quale assuntore di stupefacenti. I Carabinieri della Stazione Roma Eur, invece, hanno bloccato un 26enne

romano, già noto alle forze dell'ordine, che alla vista dei militari, in via Barbana, tentava di darsi alla fuga per evitare un controllo. Il giovane è stato trovato in possesso di alcuni spinelli nascosti nel marsupio. I Carabinieri hanno quindi deciso di perquisire la sua abitazione rinvenendo, nella sua camera da letto, 10 g di hashish, 7 g di marijuana, 250 euro in contanti, un bilancino di precisione e materiale per il confezionamento in dosi. Il 26enne è stato arrestato e portato in caserma, dove è stato trattenuto in attesa del rito direttissimo. A Tor Bella Monaca, invece, i Carabinieri della Compagnia di Frascati hanno arrestato tre persone notate aggirarsi con fare sospetto nelle note piazze di spaccio in via dell'Archeologia e via dei Cochi. Si tratta di un 49enne romano trovato in possesso di 13 dosi di cocaina e bloccato dai Carabinieri della Sezione Operativa

della Compagnia di Frascati e sottoposto ai domiciliari; di un 20enne di Grottaferrata trovato in possesso di 37 dosi di cocaina e 240 euro e un 44enne romano "pizzicato" con di 22 dosi di cocaina e 440 euro, arrestati dai Carabinieri della Stazione Roma Tor Bella Monaca. Sono stati portati in caserma e trattenuti nelle camere di sicurezza, in attesa del rito direttissimo.

Viterbo: usura ed estorsioni, raffica di arresti

Una importante operazione di polizia giudiziaria che si è conclusa questa mattina all'alba con l'esecuzione di diverse misure cautelari in carcere e ai domiciliari, che ha riguardato diversi soggetti indagati per usura ed estorsione a Viterbo, ed altre Province.

BluePower
ENTRA IN
BLUEPOWER
info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963
Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

amicityv

GARI TV

CONFIMPRESE ITALIA
CONFIMPRESE ROMA
Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!
tel.06.78851715 info@confimpreseitalia.org

martedì 27 aprile 2021

Politica

Riaperture consentite per bar, ristoranti, trattorie e agriturismi, ma non per tutti. Il nodo dei requisiti

Riaprono da questo lunedì ristoranti, bar, trattorie e agriturismi italiani: la riapertura non riguarda però l'intera platea dei pubblici esercizi, ma solo quelli che possono rispettare le regole fissate dal Governo. Ovvero in primis il fatto che si può effettuare solo servizio al tavolo con tavoli all'aperto. Secondo dati Fipe, ad essere dotati di dehors è il 54% degli esercizi. Il che vuol dire che il 46%, pari a oltre 116.000 sui 360.000 totali, non potrà riaprire con il servizio ai tavoli ma solo proseguire con il servizio di asporto o delivery. Coldiretti stima in quasi 140.000 i bar, ristoranti, pizzerie e agriturismi con attività di ristorazione all'aperto presenti nelle regioni gialle, dove risiedono 46,6 milioni di italiani (78% del totale). Ad oggi, solo 5 regioni sono in zona arancione (Basilicata,

Calabria, Puglia, Sicilia e Valle d'Aosta) ed una in rosso, la Sardegna. In base al decreto del Governo, i ristoranti dovranno privilegiare l'accesso tramite prenotazione e con una distanza minima tra i tavoli all'esterno di un metro. Rispettando, per le cene, il coprifuoco fissato alle 22 (al momento fino al 31 luglio, ma non si esclude la possibilità di 'aggiustamenti' in corsa). Ristoranti, enoteche, paninoteche possono proseguire l'asporto fino alle 22 e resta confermata la possibilità di take away, ma solo fino alle 18. Confermata anche, senza limiti di orario, la ristorazione negli alberghi, ma solo ai propri clienti. E nel fine settimana ha creato scompiglio la circolare del ministero dell'Interno che introduce una limitazione ulteriore rispetto a quanto previsto dal Governo, vietando il



consumo al banco nei bar. La Fipe ha spiegato che così si penalizzano ulteriormente bar e locali "proprio nel momento in cui si parla di riapertura" e che la circolare introduce "una penalizzante restrizione e ulteriore caos interpretativo. Il consumo al banco, regolato dai protocolli su distanziamento e capienza degli esercizi, permette in molti casi di snellire il servizio evitando assembramenti all'esterno ed è l'unica modalità di lavoro per numero-

sissime attività che non dispongono di spazi esterni". Secondo l'interpretazione del ministero dell'Interno, spiega il presidente di Fipe Lino Stoppani, "per i bar al 26 aprile le misure restrittive sono addirittura peggiori di quelle che per mesi hanno adottato in zona gialla, perfino quando di vaccini non c'era traccia". Il nodo del consumo vietato al bancone si aggiunge quindi a quello sull'obbligo di servizio al tavolo all'aperto e al coprifuoco

alle 22, tutti vincoli che rendono più difficile la ripresa per le attività della ristorazione che complessivamente, ricorda la Coldiretti, coinvolge anche 70mila industrie alimentari e 740mila aziende agricole lungo la filiera impegnate a garantire le forniture per un totale di 3,6 milioni di posti di lavoro. E, per lunedì sera alle 22.01 in piazza della Signoria a Firenze i ristoratori di Tni Italia hanno organizzato uno "scopri fuoco" contro le restrizioni previste dal decreto che "oltre ad essere ridicole, non sono supportate da alcuna evidenza scientifica - spiegano i ristoratori - Se si dà la possibilità ai ristoranti di aprire a cena, bisogna mettere in condizione i ristoratori di lavorare, anche all'interno dei locali e senza coprifuoco, nel rispetto delle stesse regole che si rispettano fino alle 22".

Italiani, 8 su 10 in zona gialla. Più 'liberi' 46,6 milioni

Tornano in zona gialla quasi 8 italiani su dieci (78%) per un totale di 46,6 milioni di persone residenti nelle 15 regioni che possono beneficiare dell'allentamento delle restrizioni. È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sugli effetti dell'entrata in vigore del decreto anti-Covid che prevede riaperture dal 26 aprile con 5 regioni che diventano arancioni (Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Valle d'Aosta) mentre la Sardegna resta rossa. Un appuntamento importante dopo mesi di lockdown che sottolinea la Coldiretti - hanno privato gli italiani di componenti importanti della socialità e tagliato pesantemente i redditi degli operatori. Se la riapertura di bar, ristorante e agriturismi è attesa dal 30% degli italiani che la considera la priorità c'è un 8% dei cittadini che aspetta di andare a un concerto o a uno spettacolo teatrale mentre il 6% ha, infine, come obiettivo quello di tornare in palestra, secondo il sondaggio condotto on line sul sito www.coldiretti.it. La ripartenza del servizio al tavolo all'aperto per la ristorazione - precisa la Coldiretti - vale

quasi un miliardo di euro in fatturato dal 26 aprile fino al primo giugno quando sarà prevista anche la possibilità di accedere all'interno dei locali. Consentire la riapertura dei ristoranti a pranzo e cena per chi ha spazio esterno riguarda - stima la Coldiretti - in media circa la metà dei 360mila servizi di ristorazione presenti in Italia con i posti all'aperto dei locali che sono, però, molti meno rispetto a quelli al coperto. Le maggiori difficoltà si registrano nei centri urbani stretti tra traffico ed asfalto mentre nelle campagne - sottolinea la Coldiretti - ci si sta organizzando secondo Campagna Amica per offrire agli ospiti, dei circa diecimila agriturismi con attività di ristorazione riaperti, la possibilità di cenare sotto gli uliveti in mezzo alle vigne che stanno germogliando oppure nell'orto con la possibilità di raccogliersi la verdura direttamente. A preoccupare tutti è invece il limite fissato per il coprifuoco alle 22 poiché - conclude la Coldiretti - gli agriturismi sono situati nelle aree rurali e ci vuole tempo per raggiungerli dalle città.

Letta a Salvini: "Deve decidere se stare o meno al Governo"

Con Conte "ci sentiamo spesso. Con i 5 stelle abbiamo governato insieme e abbiamo due anni di tempo in vista delle elezioni 2023 per fare un percorso di avvicinamento, con il Pd che costruisce un centrosinistra nuovo e allargato". Lo ha detto il segretario del Partito democratico, Enrico Letta, aggiungendo che "Conte assume la leadership del M5s e noi facciamo un lavoro nostro, sono due forze che in vista delle elezioni si avvicineranno per fare un'alleanza". Letta ha riconosciuto, parlando a "Mezz'ora in più" su Rai 3, il lavoro fatto dall'ex premier: "Conte ha fatto la scelta di guidare e trasformare i 5 stelle, è una scelta di cui bisogna essere grati", ha detto.

E sull'ipotesi di un Conte federatore del centrosinistra ha aggiunto: "In verità non è mai successo, ha guidato un governo e lo ha fatto bene, con lui abbiamo collaborato e collaborato bene". Diverso invece il tono utilizzato nei confronti di Matteo Salvini e della Lega. "Se la Lega non vuole stare al governo non stia al governo. Io spero che non



succeda, ma mi stupisce che oggi Salvini sta partecipando a una raccolta firme contro il coprifuoco che il governo, di cui lui fa parte, ha deciso". "Non voglio creare problemi, perché io voglio che il governo vada avanti per due anni fino alla fine della legislatura, ma per quanto mi riguarda io suggerisco sommamente di considerare che è successo una volta e non deve succedere più. Chi lo fa deve tirare le conseguenze", ha detto Letta, riferendosi all'astensione della Lega nel Cdm sulle riaperture.

Letta ha poi affrontato una questione in particolare, quella dei migranti e dei salvataggi in mare. "Ci sono delle questioni che non sono

negoziabili per quanto mi riguarda. I voti si possono perdere, la dignità non la trovi più quando si lasciano morire in mare delle persone, è contro le legge del mare, a prescindere che siano migranti o no", ha detto rispondendo a una domanda se non temesse su questo tema uno scontro con il leader della Lega e quindi se non fosse un pericolo per la tenuta del governo. "Su questo tema non ho nessuno dubbio a scontrarmi con Salvini anche se mi auguro non ce ne sia bisogno. Mi auguro che tutti siano un po' cambiati, l'idea di fare propaganda sulla pelle delle persone che muoiono in mare spero non venga a nessuno", ha concluso.

Covid

L'epidemiologo Stefano Merler: "Con le riaperture precoci rischiamo una quarta ondata di contagi"

Con l'aumento di Rt a 1,1, l'epidemia "potrebbe non essere facilmente controllabile senza ulteriori restrizioni, soprattutto in caso di riaperture precoci (entro aprile)": se salisse a 1,25 rischiamo la "quarta ondata" che "richiederebbe misure importanti per evitare un altissimo numero di morti in breve tempo". Sono le raccomandazioni che, come riporta il Fatto

quotidiano, ha fatto nei giorni scorsi al CTS l'epidemiologo matematico della Fondazione Bruno Kessler Stefano Merler. Secondo Merler "riaperture precoci, entro aprile" anche se Rt resta pari a 1 (l'ultimo dato, diffuso venerdì ma risalente al 7 aprile, dice 0,81), possono portare a un "costante ma alto numero di morti giornaliere". Questo sarebbe invece "estremamente



ridotto con riaperture a valle di un marcato calo dell'incidenza (es. riaperture graduali a partire da inizio-metà maggio, mantenendo $Rt < 1$). Alla luce di queste considerazioni, quella del governo "è stata una decisione politica, certamente legittima, ma è un azzardo. Rischiamo di dover richiudere tra un mese" dicono, con diversi accenti, alcuni membri del Cts al quotidiano.

Lotta al Covid, Svizzera propone test a tappeto per far ripartire l'aviazione civile

In un incontro virtuale odierno sulle possibili vie di uscita dalla crisi dovuta al coronavirus, i rappresentanti della "Piattaforma per l'Aviazione Svizzera" hanno proposto di introdurre test a tappeto invece di regole sulle quaran-

tene e di concedere maggiore libertà di viaggio alle persone già vaccinate. Nello scambio di opinioni avvenuto sotto l'egida della ministra dei trasporti e dell'ambiente Simonetta Sommaruga è stata anche trattata la questione di

come il traffico aereo possa diventare in futuro più rispettoso del clima. Dall'inizio pandemia di Covid-19 il numero dei passeggeri è fortemente diminuito e ciò ha comportato pesanti perdite di ricavi per le compagnie aeree,

gli aeroporti e le imprese dell'indotto, hanno sottolineato i rappresentanti del settore aeronautico. All'incontro in forma virtuale hanno partecipato rappresentanti degli aeroporti nazionali e dei Cantoni di ubicazione di Zu-

rigo, Ginevra, Basilea Città e Basilea Campagna, delle compagnie aeree Swiss e EasyJet Svizzera, del servizio di controllo della navigazione aerea Skyguide e dell'associazione mantello delle imprese del settore Aerosuisse.

Crisanti: "Dal rischio calcolato con le riaperture si determinerà uno scenario molto negativo"

"Ho studiato ed elaborato cosa vuol dire 'rischio calcolato', nei prossimi giorni comunicherò questi dati e con altri studiosi lanceremo una petizione per far sì che siano pubblicati i documenti e i numeri che hanno condotto il governo alle riaperture di oggi, parlando appunto di rischio calcolato.

Tutti i cittadini devono conoscere su quali basi, su quali documenti discussi all'interno del Comitato tecnico scientifico sono state prese quelle decisioni" Lo annuncia, parlando con l'agenzia Dire, Andrea Crisanti, microbiologo e direttore del dipartimento di Microbiologia all'università di Padova.

"I numeri che sto ancora definendo parlano chiaro, con le riaperture si determinerà uno scenario molto negativo" avverte Crisanti - ma il governo si è assunto una responsabilità, ovvero ha calcolato il rischio che corriamo con la ripresa di alcune attività, solo che non ce lo ha detto.

È evidente che quei numeri sono stati discussi nel Comitato tecnico scientifico e se questo non è accaduto, ipotesi peregrina, è drammatico. Con le attività che riprendono non si può dare la responsabilità dei nuovi casi ai cittadini: non vorrei che dicessero

"noi abbiamo calcolato bene ma le persone si sono comportate male". Per questa ragione deve esserci trasparenza - conclude Crisanti - affinché tutti abbiano consapevolezza di come stiamo riaprendo e di cosa significherà per l'epidemia questo cambiamento, quanti morti ci saranno e quanti nuovi casi conteremo". "Le persone vaccinate, la maggior parte, non sono immunizzate al 100% perché hanno fatto una sola dose e poi dobbiamo tenere presente il rischio di reinfezione che può esservi con le varianti e la percentuale di protezione data dai vaccini, che è il 70%.

Pertanto, tra le persone che hanno avuto l'infezione e coloro che hanno ricevuto almeno una dose, c'è un 25% della popolazione che è parzialmente protetta dal virus, anzi, possiamo dire che l'impatto della vaccinazione sull'RT è nullo", spiega Crisanti, interpellato dalla Dire a proposito delle riaperture e del più basso valore dell'Rt, indicatore su cui viene valutato l'andamento dell'epidemia. "Gli italiani non devono farsi prendere in giro: se il ragionamento sul rischio calcolato è stato fatto sulla base dei numeri, faremo accesso agli atti dei verbali del Cts, che dovrebbero già essere pubblici.

Luigi Lopalco: "Un'estate senza mascherine? Mi auguro di sì"

"Possiamo pensare a un'estate senza mascherine? Mi auguro di sì. Sarebbe un nuovo 25 aprile". Lo scrive in un post pubblicato sui social, Pier Luigi Lopalco, epidemiologo e assessore alla Sanità della Puglia facendo una riflessione, "su cosa significhi liberarci dalla pandemia". "La prossima estate sarà per l'Europa (e tutto l'emisfero settentrionale) un test importante: se riusciremo a mettere in sicurezza la popolazione fragile, la circolazione residua del virus non solo sarà accettabile, ma po-



trebbe persino essere benefica a sostenere una serie di booster (richiami) naturali fra i vaccinati, aiutando l'instaurarsi dell'immunità di popolazione", spiega

l'esperto evidenziando che "negli ultimi mesi il virus è entrato in diverse Rsa dove gli ospiti, tutti fragilissimi, erano vaccinati: si sono contagiati in molti, ma nessuno in forma grave. L'immunità di gregge ha funzionato, anche se il virus ha continuato a trasmettersi. Espandendo il concetto alla popolazione generale, capiamo come il virus possa continuare a circolare in maniera endemica senza fare danni, a patto che la popolazione sia almeno parzialmente immunizzata".

I turisti Usa vaccinati potranno viaggiare in Europa senza restrizioni questa estate

I turisti provenienti dagli Stati Uniti potranno visitare l'Unione europea nei prossimi mesi, a condizione che siano vaccinati contro il Covid-19. Lo ha dichiarato la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen in un'intervista al New York Times.

"Gli americani, da quello che posso vedere, usano vaccini approvati dall'Agenzia europea per i medicinali (EMA) - ha detto - ciò consentirà la libera circolazione e viaggi nell'Unione europea. Perché una

cosa è chiara: i 27 Stati membri accetteranno, incondizionatamente, tutti coloro che saranno vaccinati con vaccini approvati dall'EMA", ha assicurato il presidente della Commissione europea al quotidiano di New York. Von der Leyen non ha rivelato una tempistica specifica, ma il New York Times ha affermato che le nuove regole potrebbero essere messe in atto già questa estate, mentre le vaccinazioni aumentano in tutto il mondo.

L'Agenzia europea per i medi-

cinali ha approvato i tre vaccini in uso negli Stati Uniti: Moderna, Pfizer-BioNTech e Johnson & Johnson. Indicando "l'enorme progresso" degli Stati Uniti, Ursula von der Leyen ha osservato che erano sulla buona strada per vaccinare il 70% della loro popolazione adulta entro metà giugno. La ripresa del viaggio dipenderà "dalla situazione epidemiologica, ma negli Stati Uniti la situazione sta migliorando, come, speriamo, l'Unione Europea", ha aggiunto.

martedì 27 aprile 2021

Cronache italiane

Più di cento migranti salvati dalla Guardia costiera

Dopo le ultime, terribili notizie di morti nel Mediterraneo si tira un sospiro di sollievo riguardo al salvataggio di più di 100 persone da parte della Guardia Costiera italiana. Nella mattinata di ieri 24 aprile 2021 era stata avvistata in zona di responsabilità SAR italiana un'imbarcazione, di tipo motopesca, con circa 32 persone visibili sul ponte e presumibilmente altre all'interno.

Il Centro Nazionale Operativo della Guardia Costiera italiana, viste le pericolose condizioni meteorologiche, ha dunque deciso d'inviare 3 Motovedette (CP321 di Crotone, CP323 di Siracusa e CP 326 di Roccella Jonica) e l'aereo Guardia Costiera Manta 10-02 di Catania, seguiti dalla Motonave "Amelie Borchard". Alle 11:45 l'Amelie Bor-



chard è entrata in contatto col motopeschereccio, scoprendo che al suo interno si trovavano almeno un centinaio di persone. Il convoglio è stato poi condotto dalle motovedette della Guardia Costiera con a bordo il team operativo di Rescue Swimmer (soccorritori marittimi) e protetto dal forte vento e dalle onde grazie al mercantile, che tuttavia impedivano di fare trasbordi se non in casi di

estrema necessità. Si sono provati atti di forte paura quando nell'ultimo tratto di navigazione verso Roccella Ionica il motore del peschereccio si è arrestato, e il mezzo ha rischiato di capovolgersi.

Gli sforzi delle motovedette della Guardia Costiera, che sono riusciti a prenderlo a rimorchio, hanno impedito il consumarsi dell'ennesima tragedia.

Alta velocità Ntv, da fine maggio Italo raggiungerà Trieste e Bari



Fine maggio di novità per la rete Alta Velocità di Nuovo Trasporto Viaggiatori (NTV). Da giovedì 27, gli elettrotreni Alstom di Italo raggiungeranno Trieste e Bari. La città giuliana sarà collegata con Napoli giornalmente da una coppia di EVO 675 via Venezia, Bologna, Firenze e Roma, mentre dal capoluogo pugliese prenderanno il via servizi Bari-Roma e Bari-Milano e Torino via Caserta, Roma, Firenze-Bologna. Anche per le tratte Puglia-Lazio-Lombardia-Piemonte dovrebbero essere utilizzati gli EVO o in alternativa gli AGV 575. Sulla Trieste-Napoli la prima corsa partirà dal capoluogo della Regione Friuli-Venezia Giulia alle 8:10 con arrivo a Napoli Centrale alle 15:28, con fermate a Monfalcone, Latisana, Portogruaro, Venezia Mestre, Padova, Rovigo, Bologna, Firenze S.M.N. e Roma. In direzione opposta la partenza dalla città partenopea è fissata per le 13:35 e arrivo a Trieste alle 20:53, con le stesse fermate. Sempre appunto giovedì 27 maggio inaugurazione anche di due servizi da e per la Puglia con Roma e il Nord Italia. Partenza del Roma-Bari da Termini alle 07:30 e arrivo a Bari Centrale alle 12,12. Fermate intermedie

a Barletta-Foggia-Benevento e Caserta. In direzione opposta, con le stesse fermate e partenza da Bari alle 18:33 e arrivo a Termini alle 23:09. Anche la Regione Puglia vedrà così viaggiare i treni Italo in servizio commerciale. Il servizio dovrebbe essere effettuato con i convogli EVO ETR.675. Da Bari per il Nord Italia partenza invece alle 12:51 con arrivo a Torino Porta Nuova alle 22:35; in senso inverso Italo partirà da Torino alle 7:25 con arrivo a Bari alle 17:22. Collegamento questo che interesserà ovviamente anche Firenze, Bologna e Milano. Dal 13 giugno, per alcuni treni, previste fermate aggiuntive a Trani, Bisceglie e Molfetta.

Le operazioni di cosiddetto "Pre-esercizio", che secondo indiscrezioni avrebbero riguardato anche altre relazioni sulle linee "Adriatica", "Tirrenica" e verso la Calabria, sono state condotte da NTV a cominciare da metà 2020 approfittando anche della "quasi completa" sospensione dei regolari servizi commerciali causa pandemia. Altri nuovi collegamenti, in primis con Genova, che potrebbero essere presto annunciati dal secondo operatore ferroviario italiano di Alta Velocità.

Più servizi Trenitalia con la ripartenza del 26 aprile

Il Gruppo FS Italiane aumenta i servizi Trenitalia in vista delle riaperture del 26 aprile incrementando del 10% i posti sui treni regionali e mettendo a disposizione dei viaggiatori circa 300 bus pronti a integrare l'offerta. A questo si aggiungono oltre 70 presidi di assistenza straordinari, nuovi spazi per i tamponi gratuiti nelle stazioni, il potenziamento delle attività del pulitore viaggiante a bordo dei treni e, nei prossimi giorni, un incremento dell'offerta ferroviaria nazionale. L'incremento dell'offerta è stato

definito insieme alle singole Regioni, committenti del servizio, e alle Prefetture attraverso un'analisi degli spostamenti nelle fasce pendolari tenendo conto delle aperture scolastiche. Sono 6.900 le corse regionali giornaliere per circa 2,1 milioni di posti offerti, già calcolati secondo la capienza attuale al 50%. Già attivi a Milano Centrale e Roma Termini grazie all'accordo tra FS e Croce Rossa Italiana, i gazebo per effettuare i tamponi gratuiti saranno aperti, entro il 10 maggio, anche nelle stazioni di Genova,

Torino, Bologna, Firenze, Venezia, Napoli, Bari, Reggio Calabria, Palermo e Cagliari. Tutte le azioni messe in campo dal Gruppo FS, su richiesta del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Enrico Giovannini, hanno l'obiettivo di fornire tempestive garanzie di sicurezza al personale e ai viaggiatori.

Il costante impegno a favore della salute delle persone è valso al Gruppo importanti riconoscimenti per le procedure anti-Covid adottate a bordo dei treni e nelle sedi di lavoro

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE FINANCE TAX & LEGAL REAL ESTATE

IL MENTISIA A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI INTERSE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Dal Mondo

Sud Sudan, gambizzato il vescovo più giovane del mondo monsignor Christian Carlassare italiano di Schio

Poco dopo la mezzanotte un commando di uomini armati ha fatto irruzione nell'abitazione di monsignor Christian Carlassare, vescovo di Rumbek, in Sud Sudan. Gli aggressori hanno fatto fuoco colpendo il missionario comboniano alle gambe, quindi si sono dati alla fuga. Lo riferisce tra gli altri padre Ivardi Ganapini, direttore della rivista dei comboniani 'Nigrizia'. Secondo Ganapini, monsignor Carlassare non ha mai perso conoscenza e dopo l'agguato è stato in grado di contattare telefonicamente il responsabile dei missionari comboniani in Italia per rassicurarlo sulle sue condizioni e poi chiedere: "Pregate non tanto per me ma per la gente di Rumbek



che soffre più di me". Il vescovo è stato subito soccorso dai medici del Cuamm e sempre, secondo Nigrizia, sarà trasferito prima nella capitale Juba e poi a Nairobi. Padre Christian è nato nel 1977 a Schio, in Veneto, e dopo 15 anni di missione nel Paese africano, l'8 marzo è stato nominato vescovo da Papa Francesco. "A 43 anni -

scrive ancora il direttore di Nigrizia - è diventato il vescovo più giovane del mondo della giovanissima Diocesi di Rumbek, nata solo nel 1975 e guidata, prima di lui, anche dal 'padre del popolo' Cesare Mazzolari, missionario comboniano morto nel luglio del 2011, una settimana dopo la dichiarazione dell'indipendenza del Sud Sudan". Al momento non sono chiare le ragioni dell'agguato al vescovo italiano ma padre Ivardi avanza l'ipotesi che a qualcuno non sia piaciuto il fatto che il missionario, prima di essere nominato vescovo della diocesi a maggioranza dinka, avesse lavorato per quasi 20 anni con l'altra grande comunità del Paese, i nuer.

Giappone in allerta per l'eruzione del vulcano Sakurajima



L'eruzione del vulcano a Sakurajima, nel sud-ovest del Giappone, è avvenuta nella notte provocando nell'aria una colonna di fumo per oltre 2,3 chilometri. L'attività eruttiva è iniziata ieri 24 aprile verso le ore 16 locali e il sito Volcano Discovery lanciava l'allarme per emissioni di polveri. La notizia veniva immediatamente rilanciata dall'agenzia di stampa giapponese 'Kyodo News' sul proprio sito. Dopo

l'eruzione l'agenzia meteorologica giapponese ha emesso un allarme eruzione, esortando le persone nelle città di Kagoshima e Tarumizu nella prefettura di Kagoshima a proteggersi dal potenziale impatto dell'attività vulcanica.

Non ci sono state segnalazioni di feriti o danni materiali a seguito dell'eruzione, come riferiscono le autorità locali. L'agenzia sta mantenendo la sua allerta per il vulcano attivo al livello 3 su una scala di 5 punti, avvertendo il pubblico di non avvicinarsi al cratere e esortando cautela contro la caduta di rocce e pietre e flussi piroclastici oltre il raggio di 2 chilometri. Nel 1914, il vulcano ebbe una violentissima eruzione che seppellì di lava i villaggi circostanti, ed il cui deposito unì l'isola alla vicina Penisola di Osumi. L'attività vulcanica continua tutt'oggi, e consiste soprattutto nell'emissione di cenere che ricopre i dintorni del monte, oltre alla stessa Kagoshima. Nel 2013 è ripresa l'attività eruttiva caratterizzata da colonne di cenere che si sono innalzate per 5.000 metri per poi riversarsi sul centro abitato di Kagoshima.

Missionaria laica italiana assassinata in Perù

Una missionaria laica italiana, Nadia De Munari, è stata assassinata in Perù. La 50enne è stata aggredita nella notte a colpi di ascia, mentre dormiva. I tentativi di salvarla in ospedale sono stati inutili: le sue condizioni erano troppo gravi. L'aggressione è avvenuta nella casa famiglia "Mamma mia". La polizia ha interrogato le cinque persone presenti nella struttura, tra cui un cittadino italiano. Anche un'altra donna, Lisbet Ramírez Cruz, è stata aggredita dai criminali e gli investigatori ritengono particolarmente utile la sua testimonianza.



Due cellulari sono stati rubati dalla casa famiglia. I medici dell'Ospedale Regionale di Chimbote che ha prestato i primi soccorsi alla missionaria - poi trasferita a

Lima, dove è morta - hanno parlato di grave trauma cranico, frattura al braccio destro e ferite al viso. Nella casa famiglia 'Mamma Mia' viene fornito cibo gratuito a minori

e madri bisognosi della zona. La nostra connazionale assassinata, originaria di Giavenale di Schio in provincia di Vicenza, era missionaria per l'operazione Mato Grosso. Gli aggressori l'avrebbero colpita più volte tentando di strangolarla con una corda. Le autorità hanno ipotizzato un tentativo di rapina. Altri volontari hanno raccontato di essersi accorti della sua assenza al risveglio, prima della preghiera mattutina delle 6:30 e di averla ritrovata priva di coscienza ma ancora viva. Inutile l'intervento chirurgico all'ospedale di Lima per le gravi ferite alla testa.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma